



ENERGIE DELLA CITTA'

# PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE  
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



COMUNE DI  
PORDENONE

TAVOLA  
N°:

**CS 17e**

**VARIANTE N. 18**

SCALA:

Variante Generale per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale - PPR

DATA:

**Aprile 2021**

**Componente Operativa**

**Verifica di coerenza tra direttive, obiettivi e strategie di Piano**

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Cristina Amirante

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Maurizio Gobbato

GRUPPO DI PROGETTAZIONE: Marco Tosca con Luciano Ius e Marco Toneguzzi

UFFICIO DI PIANO: Cristiana Aloisi, Fabiana Castellan, Patrizia Cigalotto, Laura Falomo, Alessandro Moras, Manuela Romano

**A- SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO DI CARATTERE TERRITORIALE (PPR)**

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
<b>RETE ECOLOGICA REGIONALE: CONNETTIVO LINEARE SU RETE IDROGRAFICA</b>		Conservare la naturalità complessiva dei corsi d'acqua e preservare il sistema del paesaggio connesso ai fiumi	Individuazione di zone verdi specifiche e di valenza paesaggistica per la tutela del sistema connettivo fluviale, introducendo all'interno della componente operativa un perimetro di salvaguardia a cui applicare norme prestazionali per la tutela e valorizzazione del paesaggio.	2014- <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali  2018 - 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2014 - <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale  2018- <b>1.</b> Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
<b>RETE ECOLOGICA REGIONALE: DIRETTRICI DI CONNETTIVITA'</b>		Conservare e incrementare la connettività ecologica e la biodiversità legata ai sistemi rurali tradizionali, ai corsi d'acqua minori e ai sistemi lineari verdi di connessione sovralocale	Individuazione dei tracciati di connettività territoriale per la definizione della rete ecologica sovralocale che rappresentano invarianti nel Piano  Favorire rispetto alle specificità dei tracciati una multifunzionalità degli ambiti garantendo anche la fruibilità e il mantenimento delle attività agricole fermo restando la funzione di connettività ecologica (sistema ecotecnologico)	2014- <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali  2018 - 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2014 - <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale  2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
<b>RETE ECOLOGICA LOCALE</b>		Incrementare la connettività ecologica e la biodiversità all'interno del sistema urbano mettendo in rete gli elementi della rete ecologica di carattere territoriale	Individuazione di sistemi lineari continui all'interno del tessuto urbano consolidato e nelle aree periurbane da tutelare e valorizzare	2014- <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali	2014 - <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale
		Incentivare azioni di contenimento del consumo di suolo, di incremento dei servizi ecosistemici dei sistemi naturali e di mitigazione delle pressioni antropiche anche con la previsione di aree di laminazione.	Utilizzo delle aree periurbane come margine della città ad alto valore ecosistemico e di regolamentazione delle acque, favorendo con interventi di ingegneria idraulica naturaliforme il drenaggio delle acque meteoriche.	2018 - 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
		Mitigare e contenere gli impatti derivanti dall'asse autostradale sul territorio	Definizione nelle NTA di Piano delle azioni di mitigazione ambientale e per il mantenimento dei corridoi ecologici per gli interi tracciati delle infrastrutture autostradali, quali il mantenimento delle aree destinate a verde e piantumate con alberi ed arbusti.		
<b>ASSI E AMBITI DI PERMEABILITA' URBANA</b>		Mantenere e preservare la continuità ecosistemica all'interno del tessuto urbano edificato.	Individuazione degli assi di permeabilità urbana ad integrazione della rete ecologica locale e regionale	2014- <b>4.2</b> Salvaguardie ambientale	2014 - <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale
		Valorizzare e salvaguardare le aree a verde come elementi di miglioramento ambientale dell'ecosistema urbano.	Contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli limitando le nuove costruzioni ad eccezione di interventi di pubblica utilità che devono essere regolamentati nelle NTA di piano.		
		Mitigare e contenere gli impatti derivanti dalle infrastrutture ferroviarie	Definizione nelle NTA di Piano delle azioni di mitigazione ambientale e per il mantenimento dei corridoi ecologici per gli interi tracciati delle infrastrutture ferroviarie, quali il mantenimento delle aree destinate a verde e piantumate con alberi ed arbusti.	2018 - 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
		Incrementare il ruolo degli spazi aperti, pubblici e privati per potenziare la rete ecologica locale e per mitigare gli effetti della città antropizzata	Individuare azioni di tutela e di miglioramento degli spazi non costruiti all'interno del tessuto consolidato		
<b>RETE DEI BENI CULTURALI: ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA NEL FRIULI OCCIDENTALE</b>		Gestire secondo principi di precauzione il patrimonio culturale proteggendo i beni architettonici quali elementi essenziali dell'assetto e della distintività del territorio;	Riconoscimento e introduzione di norme di tutela e valorizzazione del tracciato della rete culturale di valenza sovralocale da attuarsi anche con Piani e progetti settoriali	2018 - 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
<b>RETE DELLA MOBILITA' LENTA: CICLOVIE</b>		Implementare e completare la rete ciclabile e favorire la fruizione dei diversi paesaggi a scala territoriale	Implementare le previsioni locali con i progetti a scala territoriale per favorire una mobilità lenta anche di carattere sovralocale.	2018 - 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR); Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture	2014 <b>6.1</b> Rafforzamento del sistema dei servizi 2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
<b>A1- SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO ESISTENTE</b>					
<b>AMBITI AGRICOLI</b>		Riconoscere il ruolo dell'agricoltura di connessione dei sistemi ambientali esistenti ai grandi Parchi urbani.	Individuazione delle aree agricole esistenti in zona urbanistica propria suddivisa per valore ambientale.	2014- 4.2 Salvaguardie ambientali 2018-1.adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2016 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale; 6.6 Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti ; 2018 - 3.Tutelare e valorizzare il capitale naturale
	<i>E5 - di preminente valore ambientale</i>	Agevolare lo sviluppo dell'agricoltura salvaguardando e valorizzando il sistema acquatico e fito-faunistico.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali della zona per conservare le caratteristiche naturali presenti.	2014- 4.2 Salvaguardie ambientali	2016 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale; 6.6 Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti ; 2018 - 3.Tutelare e valorizzare il capitale naturale
	<i>E6 - di preminente interesse agricolo produttivo</i>	Consolidare e valorizzare le attività agricole presenti sul territorio favorendo uno sviluppo compatibile con gli elementi della conformazione originaria dei luoghi.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento per agevolare l'implementazione delle strutture agricole.	2014- 4.2 Salvaguardie ambientali	2016 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale; 6.6 Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti ; 2018 - 3.Tutelare e valorizzare il capitale naturale
	<i>Edifici rurali da conservare</i>	Salvaguardare e riqualificare gli edifici rurali di valore storico – artistico – testimoniale presenti sul territorio agricolo.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento per il recupero e la riqualificazione degli edifici esistenti nel rispetto dei caratteri identitari dell'architettura spontanea.	2014- 7. valutare per gli edifici esistenti in zona agricola E6, localizzata a nord della strada statale 13, la possibilità di consentire un utilizzo residenziale degli stessi fermo restando la presenza delle reti infrastrutturali minime	2018- 7. Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano
<b>AMBITI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E DI VALORE PAESAGGISTICO</b>	<i>E4 - di preminente valore paesaggistico</i>	Tutelare e valorizzare il potenziale ecosistemico delle aree di valore ambientale e paesaggistico.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree di protezione ambientale e di valore paesaggistico.	2014- 4.2 Salvaguardie ambientali	2016 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale; 6.6 Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti ;
		Agevolare lo sviluppo dell'agricoltura nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche esistenti.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità paesaggistiche della zona, limitando nuove costruzioni anche di carattere agricolo (E4 - VP – VP_A).		
		Tutelare l'equilibrio idrogeologico e forestale dell'ambito territoriale.			
	<i>VP - verde privato - VP_A verde di valore ambientale</i>	Tutelare e valorizzare le pertinenze private con valenza ambientale e paesaggistica nell'area edificata.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree con valenza ambientale e paesaggistica nell'area edificata.		
<i>Prati stabili indicati nella tavola CS10 Vincoli</i>	Salvaguardare e recuperare i prati stabili individuati ai sensi della L.R. n. 9/2005.	Individuazione, nella carta dei vincoli, dei prati stabili per tutelarne l'identità in relazione al loro interesse ambientale e paesaggistico stabilito dalla legislazione vigente.			
<b>AMBITI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DEI POZZI</b>	<i>Aree di tutela dei pozzi di captazione ad uso potabile</i>	Tutelare i suoli limitrofi ai pozzi idropotabili a servizio della Città.		2014- 4.2 Salvaguardie ambientali	2016- 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale
	<i>Protezione dinamica dei pozzi</i>	Contenere i fattori inquinanti endogeni ed esogeni in prossimità dei pozzi di captazione.	Regolamentazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento all'interno degli ambiti di protezione ambientale e dei pozzi idropotabili.	2018-1.adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018 - 3. Tutelare e valorizzare il capitale naturale; 4.Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
RETICOLO IDROGRAFICO E LAGHI	<i>Corsi d'acqua e laghi</i>	Salvaguardare i corsi d'acqua e i laghi presenti sul territorio.	Mappatura del reticolo idrografico e dei laghi.	2014- 4.2 Salvaguardie ambientali	2016- 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale
		Favorire il contenimento degli impatti urbani in prossimità dei corsi d'acqua.	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento all'interno degli ambiti anche in relazione alle disposizioni del PPR		
		Valorizzare a livello ambientale e paesaggistico le aree prossime al reticolo idrografico.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle mitigazioni arboree e arbustive per le nuove costruzioni in prossimità del reticolo idrografico e recepimento delle misure di tutela sovraordinate di cui al D.Lgs. 42/2004 e delle NTA del PPR	2018-1. adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018 - 3. Tutelare e valorizzare il capitale naturale; 4. Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico
AREE BOSCADE		Tutelare e incrementare le aree a bosco presenti sul territorio	Inserire specifiche norme di tutele delle aree a bosco presenti, in ottemperanza a quanto previsto dal PPR	2014- 4.2 Salvaguardie ambientali	2014- 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
<b>A2- SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO DI NUOVA PREVISIONE</b>					
<b>AMBITO DEL SISTEMA ECOTECNOLOGICO URBANO</b>		Valorizzare il sistema ecotecnologico costituito dalle risorgive, dai canali e dai laghi che definiscono i valori naturali, ambientali, paesaggistici ed ecosistemici del territorio.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree esistenti con definizione delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche della zona.		2014 <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale; <b>6.6</b> Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti ;
	<i>R/PC - Parco urbano del Noncello</i>	Tutelare e valorizzare le aree del Parco del Noncello come elementi di interesse ambientale e paesaggistico da strutturare come spazio pubblico aperto ai cittadini e migliorare il rapporto tra città e fiume.	Mantenimento e potenziamento del valore ecosistemico legato al F. Noncello attraverso la manutenzione delle aree boscate e la fruizione degli elementi naturali ed antropici esistenti.	2014- <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali	
	<i>R/PU - Parco urbano - R/VQ - verde di quartiere</i>	Incrementare gli ambiti di maggior valenza naturalistica e paesaggistica anche al fine di arricchire la varietà dei sistemi ecologici e faunistici di valenza urbana o di quartiere.	Individuazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche delle zone verdi.		
	<i>VP - verde privato - VP_A - verde privato ambientale</i>	Incrementare le pertinenze private con valenza ambientale e paesaggistica interne o contermini ad ambiti urbanizzati.	Individuazione, nelle NTA di piano, delle modalità di intervento in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche della zona e limitando nuove costruzioni.	2018-1.adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018 - <b>3.</b> Tutelare e valorizzare il capitale naturale - <b>4.</b> Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico
		Ripristinare il ruolo energetico del sistema delle acque e quello di mitigazione degli effetti del mutamento climatico	Migliorare le performance del ruolo dei corsi d'acqua di adattamento al cambiamento climatico, incrementando la capacità di assorbimento delle acque piovane con la limitazione delle superfici impermeabili e l'incremento della copertura arbustiva, favorendo il ciclo naturale delle acque. Incentivare sistemi di mobilità blu sostenibile lungo i fiumi.	2.affinare il consolidato apparato normativo che impone la compensazione idraulica, in coerenza con il nuovo Regolamento regionale sull'invarianza idraulica;	
<b>AMBITI AGRICOLI DI RIEQUILIBRIO AMBIENTALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI</b>		Contenimento del consumo di suolo e tutela degli ambiti agricoli periurbani	Individuazione degli ambiti di riequilibrio ambientale con limitazione di nuove infrastrutture e di nuove costruzioni.	2014 - <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali <b>4.3</b> Contenimento del consumo di suolo 2018- <b>1.adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);</b>	2014 - <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale <b>6.6</b> Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti 2018 - <b>1.</b> Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana; <b>3.</b> Tutelare e valorizzare il capitale naturale - <b>4.</b> Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico
		Sostenere interventi di riorganizzazione paesaggistica prevalentemente a nord della SS13.	Valorizzare il sistema periurbano anche attraverso specifiche convenzioni con gli agricoltori.	2014 - <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali 2018- <b>1.adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);</b>	2014- <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale 2018- <b>3.</b> Tutelare e valorizzare il capitale naturale; <b>6.</b> Aumento del benessere urbano e ambientale
		Ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito ai cambiamenti climatici mediante strategie pianificatorie e di intervento e non solo di mitigazione, affinché sia il territorio ad adattarsi al cambiamento climatico senza resistergli o difendersi.	Favorire l'utilizzo delle aree periurbane per l'attuazioni di sistemi di dispersione delle acque meteoriche con tecniche naturalistiche o naturaliforme compatibili con il valore paesaggistico.	2014 - <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali 2018- <b>2.</b> affinare il consolidato apparato normativo che impone la compensazione idraulica, in coerenza con il nuovo Regolamento regionale sull'invarianza idraulica;	2014 - <b>6.6</b> Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti; 2018- <b>2.</b> Contenimento del consumo di suolo e del drenaggio delle acque meteoriche nella rete urbana di smaltimento delle acque
	<i>E4.1 di riequilibrio ambientale</i>	Mitigare gli impatti ambientali generati dalla presenza della A28 e dalla rotonda sud della SS13 Pontebbana.	Realizzazione degli interventi di mitigazione attraverso specifiche convenzioni con definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di intervento.	2014 - <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali 2018 - <b>9.</b> conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2014- <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale 2018- <b>3.</b> Tutelare e valorizzare il capitale naturale; <b>6.</b> Aumento del benessere urbano e ambientale
	<i>R/VL di difesa dalle acque (gli interventi di difesa dalla acque in tutte le zone E-vasche di laminazioni)</i>				

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
		Migliorare la qualità degli ambiti interessati dai pozzi di captazione ad uso potabile per salvaguardare la qualità delle acque sotterranee	Limitazione delle impermeabilizzazioni dei suoli e incentivo all'incremento della copertura arborea ed arbustiva per aumentare la capacità di filtraggio delle acque;	2014- <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali 2018- <b>1.</b> adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018 - <b>6.</b> Aumento del benessere urbano e ambientale
		Mettere in sicurezza il territorio dai fenomeni di carattere alluvionale e attuare misure compensative mirate all'invarianza idraulica	Individuazione di aree specifiche per la realizzazione di opere di difesa idraulica con definizione, nelle NTA del Piano, dell'indice di permeabilità minimo. Estensione a tutte le zone agricole della norma specifica per la realizzazione di sistemi per la sicurezza idraulica e di miglioramento del drenaggio delle acque meteoriche.	2014- <b>4.1</b> Un territorio più sicuro ; 2018 - <b>9.</b> conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2018- <b>2.</b> Contenimento del consumo di suolo e del drenaggio delle acque meteoriche nella rete urbana di smaltimento delle acque ; <b>4.</b> Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico;
FASCE DI MITIGAZIONE PER INCREMENTO DELLA SALUTE URBANA	Fascia verde di protezione dagli inquinanti legati alle infrastrutture (SS13 e viabilità di primo livello)	Mitigare e contenere gli impatti derivanti dalla presenza della SS13 Pontebbana e della viabilità di primo livello.	Definizione nelle NTA di piano delle azioni di mitigazione per il tracciato della Pontebbana e delle viabilità di primo livello che attraversano le aree urbane, quali il mantenimento delle aree destinate a verde e piantumate con alberi ed arbusti.	2014- <b>4.1</b> Un territorio più sicuro ; 2018 - <b>9.</b> conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2014- <b>6.5</b> Valorizzazione del sistema ambientale 2018- <b>3.</b> Tutelare e valorizzare il capitale naturale <sup>6</sup> . Aumento del benessere urbano e ambientale
		Contenere le interferenze ambientali generate dalla presenza del traffico veicolare determinato dalle infrastrutture viarie.	Definizione, nelle NTA di piano: delle modalità di protezione e mitigazione degli impatti derivanti dal traffico veicolare su aree pubbliche e private; del contenimento delle emissioni locali per interventi di ampliamento e di ristrutturazione nelle zone B; della elaborazione di progetti specifici per la mitigazione dell'infrastruttura viaria nelle zone commerciali e industriali.		
CONO VISIVO DI VALENZA PAESAGGISTICA		Preservare e valorizzare gli assi visivi di valenza paesaggistica oltre lo skyline naturale verso le aree montane.	Individuazione di norme di tutela degli ambiti interessati da visuali di interesse paesaggistico, storico e ambientale.	2018- <b>1.</b> adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- <b>1.</b> Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
AMBITI DI PARTICOLARE IMPATTO ESISTENTI E DI NUOVA PREVISIONE	DP - depuratore RR - discarica rifiuti solidi RR/C - smaltimento rifiuti NI - discariche D3.1 - lavorazione, stoccaggio e deposito di materiali inerti	Riconoscere gli impianti esistenti di particolare impatto sul territorio.	Individuazione in zona urbanistica propria delle aree di particolare impatto.	2014- <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali 2018- <b>1.</b> adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2014- <b>6.2</b> Rafforzamento del sistema produttivo; 2018- <b>1.</b> Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
		Contenere gli impatti generati dalla presenza delle attività favorendo la mitigazione ambientale.	Definizione, nelle NTA di piano, di specifiche prescrizioni ambientali per il contenimento degli impatti generati dagli impianti esistenti.		
		Aumentare la sostenibilità ambientale degli impianti.	Definizione, nelle NTA di piano, delle modalità di funzionamento preservando i valori ecosistemici del contesto.		
		Favorire le attività di lavorazione di materiali inerti esistenti aumentandone la sostenibilità ambientale e paesaggistica.			

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
<b>B1 - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA ESISTENTE</b>					
<b>NUCLEI STORICI DI ANTICA FORMAZIONE</b>		Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal nuovo PRGC per la città incentivando gli interventi di restauro e di recupero volti a favorire il riuso del tessuto edilizio dismesso.	Articolazione dei nuclei di antica formazione in zone differenti in relazione alle peculiarità storiche, artistiche o di particolare pregio ambientale.	2014- <b>5.2</b> Valorizzazione delle energie della città	2014- <b>6.3</b> Capacità attrattiva del sistema urbano; <b>6.4</b> Rigenerazione urbana;
	<b>AP - Centro storico primario</b>	Tutelare e valorizzare il patrimonio di rilevanza storica, architettonica, artistica e paesaggistica attestato lungo Corso Vittorio Emanuele II in coerenza con le indicazioni del PURG e PPR.	Regolamentazione degli interventi in funzione delle valenze storiche con specifico strumento urbanistico attuativo limitando gli interventi di demolizione con ricostruzione e di nuova edificazione, anche con la possibilità di prevedere spostamenti di volumetria già prevista in altri ambiti del tessuto consolidato.		
	<b>AS - di pregio storico ambientale</b>	Tutelare e valorizzare il patrimonio di pregio storico-ambientale attestato lungo Corso Giuseppe Garibaldi in coerenza con le indicazioni del PURG.	Prevedere, nelle NTA di Piano, il mantenimento dei caratteri tipologici con eliminazione delle superfetazioni e individuazione delle modalità di intervento.		
	<b>AC - castelli della Regione</b>	Tutelare e valorizzare il complesso edilizio costituito dal Castello di Pordenone.	Previsione di un Parco archeologico da attuarsi con intervento diretto.		
	<b>ARC - area archeologica</b>	Tutelare e valorizzare la zona archeologica di Torre.		2018-1. adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- <b>1.</b> Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
	<b>AV - edifici (ville e chiese votive) e giardini di pregio ambientale</b>		Prevedere, nelle NTA di Piano, il mantenimento dei caratteri tipologici degli edifici e delle alberature esistenti.		
	<b>Edifici esterni al perimetro del centro storico vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004</b>	Tutelare e valorizzare gli edifici di pregio ambientale e di matrice storico-industriale.			
	<b>AD - archeologia industriale</b>		Indirizzi progettuali per il mantenimento degli edifici di archeologia industriale.		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
<b>TESSUTO URBANO RESIDENZIALE CONSOLIDATO, INSEDIAMENTO DI MATRICE STORICA; INSEDIAMENTI COMPATTI A BASSA DENSITA'; INSEDIAMENTI COMPATTI AD ALTA DENSITA'; ARCHITETTURE CONTEMPORANEE; EDIFICI LEGATI ALLA STORIA PRODUTTIVA</b>	<i>BO - di interesse morfo-tipologico</i>	Conservare e valorizzare le caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti nonché dei parchi e dei giardini.	Prevedere, nelle NTA di Piano, la conservazione tipologica ed il recupero dell'organizzazione spaziale originaria anche in riferimento al contesto.	2018-1. adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
	<i>Bve - mantenimento volumetrie esistenti</i>	Conservare e valorizzare le caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti nonché dei parchi e dei giardini. Nelle zone classificate come Bve potranno essere valutate possibili deroghe alle altezze in considerazione della qualità urbanistico-compositiva dei singoli progetti.	Prevedere, nelle NTA di piano, la conservazione tipologica.	2018-1. adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
	<i>B1, B1,5 - bassa e moderata densità</i>	Contenere ulteriore consumo di suolo agricolo o naturale rispetto a quanto già previsto nel Capo II della L.R. 21/2015. Favorire la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente ed il completamento del tessuto urbano edificato. Favorire l'implementazione delle connessioni ecologiche e la continuità ecosistemica.	Definire, nelle NTA di piano: indici e parametri differenti per il completamento e la riqualificazione urbana delle aree; la costruzione in aderenza per il completamento delle cortine edificate; il mantenimento delle aree a verde permeabili pubbliche e private (corridoi ecologici).	2014- 4.3 Contenimento del consumo di suolo	2014- 6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano; 6.4 Rigenerazione urbana;
	<i>B2 - media densità</i>				
	<i>B3, B4, B6 - alta densità</i>			2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana disincentivando la possibilità di sfruttare il sottosuolo per ricavare spazi accessori alla residenza (cantine e garage) e incentivando, da un lato la verticalità, dall'altro la bassa edificabilità, sulla scorta della capacità insediativa dell'area ;	2018- 6. Aumento del benessere urbano e ambientale; 7. Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano ;
	<i>Edifici in zona impropria ancorché non indicati nella componente operativa</i>	Delocalizzare gli edifici esistenti non conformi al Piano che interferiscono con le previsioni urbanistiche e compromettono la sicurezza urbana.	Messa in sicurezza dei tessuti urbani rispetto alla presenza di interferenze infrastrutturali ed urbane, nonché rispetto alla capacità di adattamento al cambiamento climatico.	2014-4.1 Un territorio più sicuro;	2018-5. Aumento della sicurezza del sistema urbano
	<i>Architetture contemporanee</i>	Preservare gli edifici di architettura contemporanea come importanti esempi di qualità urbana.	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, degli interventi subordinando questi ultimi a specifica relazione sui criteri di trasformazione adottati.	2018-1. adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
<i>Edifici legati alla storia produttiva</i>	Preservare gli edifici legati alla storia produttiva locale come importanti esempi di valore testimoniale.	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, degli interventi subordinando questi ultimi a specifica relazione sui criteri di trasformazione adottati.	2018-1. adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana	
<b>TESSUTO URBANO RESIDENZIALE DI RECENTE FORMAZIONE</b>	<i>P.A. convenzionati o solo approvati nelle zone B e C</i>	Completare le previsioni progettuali contenute nei piani approvati e convenzionati.	Conferma, nelle NTA di Piano, dell'efficacia delle previsioni dei singoli piani per l'intero iter convenzionale e al termine di validità del PA o della BRU consentire l'aggiornamento grafico e normativo.	2018 - 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana	2018 - 7. Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano
<b>TESSUTI URBANI DI CONFINE A CONTROLLO MORFOLOGICO</b>		Governare i tessuti di confini anche in relazione alle previsioni del PPR	Subordinare le future varianti riguardanti cambi di zone omogenee ad una verifica di compatibilità funzionale ed infrastrutturali rispetto ai tessuti imitrofi esistenti ricadenti su altri territori amministrativi.	2018-1. adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana



AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
<b>B2 - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA DI NUOVA PREVISIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA</b>					
AREE DELLA RIGENERAZIONE URBANA DIFFUSA	Zone B	Definire un sistema edilizio ad alte prestazioni energetiche favorendo una progressiva diminuzione delle emissioni locali in atmosfera.	Previsione di incentivi volumetrici per la riqualificazione degli edifici esistenti a bassa efficienza da ricollocare in ambiti a bassa criticità esistenti o di previsione.	2014- 4.3 Contenimento del consumo di suolo	2014- 6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano; 6.4 Rigenerazione urbana;
AREE DELLA RIGENERAZIONE CON MODIFICA MORFOTIPOLOGICA	Zone B	Preferire la densificazione controllata per limitare i fenomeni di dispersione e di sprawl che hanno frammentato e ridotto le aree naturali e agricole in modo da limitare l'erosione e l'impermeabilizzazione dei suoli. Incentivare la rigenerazione e il rinnovo del tessuto urbano esistente e favorire la densificazione urbana su aree a bassa criticità.	Individuazione delle aree urbane compatibili per morfo-tipologia e valori ambientali con la densificazione edilizia.	2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana disincentivando la possibilità di sfruttare il sottosuolo per ricavare spazi accessori alla residenza (cantine e garage) e incentivando, da un lato la verticalità, dall'altro la bassa edificabilità, sulla scorta della capacità insediativa dell'area ;	2018- 5. Aumento della sicurezza del sistema urbano; 6. Aumento del benessere urbano e ambientale; 7. Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano
AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA	P.A.C. in zona BC-C	Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal Piano per la Città.	Individuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa a uso residenziale.	2018- 10. verificare e se del caso aggiornare la modalità di definizione del grado di "cogenza" della componente strutturale del Piano;	2018-8. Incrementare la resilienza urbana
		Contenere il consumo di nuovo suolo rispetto a quanto già previsto nel Capo II della L.R. 21/2015 limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio e ritenute compatibili con il contesto.	Definizione, nelle NTA di Piano, di specifici indirizzi per il contenimento del consumo di suolo.	2014 - 4.3 Contenimento del consumo di suolo;	2014 - 6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano 2018 -2. Contenimento del consumo di suolo e del drenaggio delle acque meteoriche nella rete urbana di smaltimento delle acque
		Individuare delle misure compensative per le nuove previsioni di espansione e sostenere la rigenerazione urbana dei tessuti esistenti per il contenimento dei consumi e la diminuzione delle emissioni.	Attivazione dello strumento della perequazione urbanistica per compensare gli impatti ambientali generati dalle nuove costruzioni e per sostenere i processi di rigenerazione urbana nei tessuti esistenti.	2014 - 4.2 Salvaguardie ambientali; 2018 - 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana (...)	2014 - 6.4 Rigenerazione urbana. 2018- 7. Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano
		Indirizzare le nuove trasformazioni rispetto ai principi di sostenibilità contenuti nel Piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro 4.2 Salvaguardie ambientali	2014-6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano :
		Garantire la sostenibilità dei nuovi interventi di trasformazione.	Definizione, nelle NTA di Piano, dei contenuti prestazionali degli interventi e delle relative soglie minime previste.	2018- 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR); 6. proporre la revisione dell'indice di edificabilità di quelle aree di trasformazione che sono collocate in zone potenzialmente pericolose per la riduzione della superficie permeabile 9. conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2018-4. Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico; 5. Aumento della sicurezza del sistema urbano; 6. Aumento del benessere urbano e ambientale;
		Mantenere la continuità ambientale ed ecosistemica.	Individuazione, con specifiche schede normative, degli assi della continuità ecosistemica all'interno delle aree di trasformazione.	2014 - 4.2 Salvaguardie ambientali;	2014- 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
		Promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.	Definizione, nelle NTA di Piano, di criteri prestazionali da attuare all'interno delle aree di trasformazione.	2018- 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
AREE DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA	B/RU - riqualificazione urbana	Soddisfare quota-parte del fabbisogno abitativo stimato dal Piano per la Città attraverso il contenimento del consumo di nuovo suolo e privilegiando il recupero dei tessuti urbani esistenti.	Individuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa di recupero dei tessuti urbani e definizione di specifici indirizzi per la loro riqualificazione urbanistica e per il contenimento del consumo di suolo.	2018- <b>10.</b> verificare e se del caso aggiornare la modalità di definizione del grado di "cogenza" della componente strutturale del Piano;	2018- <b>8.</b> Incrementare la resilienza urbana
		Sostenere la rigenerazione urbana dei tessuti esistenti per il contenimento dei consumi e la diminuzione delle emissioni.	Attivazione dello strumento della perequazione urbanistica per compensare gli impatti ambientali generati.	2014 - <b>4.3</b> Contenimento del consumo di suolo;	2014 - <b>6.3</b> Capacità attrattiva del sistema urbano 2018 - <b>2.</b> Contenimento del consumo di suolo e del drenaggio delle acque meteoriche nella rete urbana di smaltimento delle acque
		Indirizzare le nuove trasformazioni e i recuperi urbani nel rispetto dei principi di sostenibilità e di compatibilità contenuti nel Piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.	2014 - <b>4.1</b> Un territorio più sicuro <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali	2014- <b>6.3</b> Capacità attrattiva del sistema urbano :
		Garantire la sostenibilità/compatibilità dei nuovi interventi di trasformazione e riqualificazione.	Definizione, nelle NTA di Piano di una serie di contenuti prestazionali degli interventi e delle relative soglie minime previste.	2018- 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR); <b>6.</b> proporre la revisione dell'indice di edificabilità di quelle aree di trasformazione che sono collocate in zone potenzialmente pericolose per la riduzione della superficie permeabile <b>9.</b> conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2018- <b>4.</b> Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico; <b>5.</b> Aumento della sicurezza del sistema urbano; <b>6.</b> Aumento del benessere urbano e ambientale;
		Mantenere la continuità ambientale ed ecosistemica all'interno delle aree di trasformazione.	Individuazione, con specifiche schede normative, delle connessioni ecosistemiche all'interno delle aree di recupero urbano.	2018- 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
		Promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.	Definizione, nelle NTA di Piano, di criteri prestazionali da attuare.	2014 - <b>4.1</b> Un territorio più sicuro <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali	2014- <b>6.3</b> Capacità attrattiva del sistema urbano :
				Promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.	Definizione, nelle NTA di Piano, di criteri prestazionali da attuare.
AMBITI TERRITORIALI SPECIALI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA	AD (archeologia industriale) AM (aree dell'amministrazione militare)	Tutelare e valorizzare le aree e gli edifici di archeologia industriale della Città compatibilmente con il contesto.	Individuazione delle aree di archeologia industriale presenti nel territorio e valorizzazione degli elementi storico-testimoniali e degli elementi legati all'utilizzazione dei canali e dei corsi d'acqua.	2018- 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
		Indirizzare le nuove trasformazioni rispetto ai principi di sostenibilità/compatibilità contenuti nel Piano.	Regolamentazione delle aree di trasformazione con specifiche schede normative per indirizzare e rendere maggiormente sostenibili gli interventi.	2014 - <b>4.1</b> Un territorio più sicuro <b>4.2</b> Salvaguardie ambientali	2014- <b>6.3</b> Capacità attrattiva del sistema urbano :
		Rifunzionalizzare le parti di Città sottoutilizzate o dismesse.	Individuazione, nelle NTA di Piano, delle funzioni ammissibili nelle aree di archeologia industriale ed ex caserme	2018 - <b>3.</b> proporre nuove strategie di Piano relativamente ai grandi ambiti dismessi o in dismissione oggetto di interessamento da parte di operatori pubblici e privati;	2018 - <b>7.</b> Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano; <b>8.</b> Incrementare la resilienza urbana
		Favorire l'insediamento di una molteplicità di funzioni anche di carattere pubblico e a servizi.	Previsione, nelle NTA di Piano, di funzioni diversificate per la riconversione dei siti compatibilmente con le destinazioni prevalenti nel contesto urbano di riferimento.		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
LINEE DI RIDEFINIZIONE DEI FRONTI URBANI	Ridefinizione del fronte urbano	Favorire la ricomposizione delle frange urbane poste ai bordi dell'edificato.	Individuazione dei fronti urbani indicati nella componente strutturale da riqualificare in relazione ai sistemi ambientali e agricoli esistenti.	2014 - 4.2 Salvaguardie ambientali	2014-6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano; 6.5 Valorizzazione del sistema ambientale
		Migliorare il rapporto tra aree edificate e aree libere.	Definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri di intervento per assicurare la riqualificazione degli spazi.	2018-1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
		Migliorare la sostenibilità ambientale e urbana dei differenti contesti.	Prevedere, nelle NTA di Piano, la riduzione delle distanze dai confini in funzione del potenziale miglioramento ambientale.		
CONNESSIONI ECOSISTEMICHE NELLE AREE DI TRASFORMAZIONE	Conessioni ambientali da preservare come indicate nelle schede normative della Componente operativa	Preservare e garantire la continuità degli spazi verdi nelle aree di trasformazione e all'interno del sistema urbano.	Individuazione delle connessioni ambientali che il Piano vuole preservare. Prevedere, nelle NTA di Piano e nelle schede-norma, i criteri da rispettare per garantire la salvaguardia delle connessioni ambientali.	2018-1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana
<b>C1 - SISTEMA INSEDIATIVO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTE</b>					
PRINCIPALI AREE VERDI E SPORTIVE		Ottimizzare e potenziare la Città pubblica costituita dalle attrezzature di valenza collettiva.	Potenziamento delle aree per attrezzature collettive con valorizzazione delle aree scoperte anche attraverso la piantagione di alberi e arbusti	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro; 4.2 Salvaguardie ambientali 2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana	2014- 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 2018-9. Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture
		Favorire percorsi di mobilità lenta per aumentare e facilitare l'accesso, per tutti i cittadini, ai servizi pubblici e alle attrezzature collettive.	Riqualificazione dei percorsi pedonali, ciclopedonali e di mobilità lenta all'interno del tessuto urbano.	2018- 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018-9. Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture
	R/SP-R/Spp - sport e spett. all'aperto	Mantenere e implementare nelle attrezzature per lo sport e gli spettacoli esistenti gli spazi in buone condizioni ecologiche	Individuazione grafica delle aree e definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri di intervento per ogni categoria di attrezzatura.	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro; 4.2 Salvaguardie ambientali	2014- 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 6.6 Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti
	R/C - verde di connettivo	Favorire le connessioni ambientali tra i sistemi verdi e di arredo urbano.			
	R/VR - nucleo elementare	Preservare le aree a nucleo elementare di verde come elementi che contribuiscono al reperimento dello standard urbanistico.	Individuazione grafica delle aree e definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri di intervento per ogni categoria di attrezzatura.	2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana	2018- 4. Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico; 6. Aumento del benessere urbano e ambientale 7. Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano; 8. Incrementare la resilienza urbana; 9. Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture;
	R/VQ - verde di quartiere	Agevolare la fruizione dei verdi di quartiere e delle aree verdi storicamente individuate come parchi per il riposo e lo svago preservandole dagli agenti inquinanti urbani.			
R/PU - parco urbano					

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
PRINCIPALI SERVIZI COMUNALI E SOVRACOMUNALI		Garantire il corretto funzionamento della Città in relazione alle attrezzature pubbliche presenti.	Individuazione delle aree per servizi pubblici esistenti e loro classificazione rispetto alla destinazione funzionale.	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro; 4.2Salvaguardie ambientali 2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana;	2014- 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 2018- 6. Aumento del benessere urbano e ambientale 9.Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture
	<i>culto, la vita associativa e la cultura</i>	Garantire una offerta adeguata di attrezzature collettive comunali e sovracomunali come previste dalle norme vigenti.	Individuazione grafica delle aree e definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri di intervento per ogni categoria di attrezzatura. Verifica delle dotazioni esistenti e confronto con i minimi parametri richiesti dalle normative vigenti per ciascuna categoria di servizi.	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro; 4.2Salvaguardie ambientali  2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana;	2014- 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 6.6 Valorizzazione del potenziale ecosistemico degli spazi non costruiti  2018-6. Aumento del benessere urbano e ambientale 9. Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture
	<i>Istruzione</i>				
	<i>Assistenza sanità e igiene</i>				
	<i>viabilità e protezione civile</i>				
<i>attrezzature tecnologiche</i>					
TRACCIATI CICLABILI	<i>Percorsi pedonali e ciclabili</i>	Favorire lo sviluppo urbano di un sistema continuo ed integrato di percorsi e tracciati ciclabili.	Individuazione delle intersezioni come elementi sensibili dell'azione di attraversamento.	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro;  2018-5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 6.3.Capacità attrattiva del sistema urbano  2018 - 9. Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture
		Agevolare la fruizione dei percorsi di mobilità dolce da parte di tutte le persone	Definizione, nelle NTA di Piano, delle caratteristiche geometriche e materiche minime da garantire, per consentire anche alle persone con disabilità di muoversi senza difficoltà		
TRACCIATI AUTOSTRADALI	<i>Viabilità esistente</i>	Recepire le classificazioni stradali sovraordinate e le relative fasce di rispetto come definite dal PRITML	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, delle fasce di rispetto secondo le disposizioni vigenti.	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro;	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi.
TRACCIATI FERROVIARI	<i>Ambito ferroviario</i>	Recepire le classificazioni ferroviarie sovraordinate e le relative fasce di rispetto.	Regolamentazione, nelle NTA di Piano, delle fasce di rispetto secondo le disposizioni vigenti.	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro;	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi;
VIABILITA' EXTRAURBANA DI PRIMO LIVELLO (SS13, SS251 E SP35) E ASSI DI PENETRAZIONE URBANA	<i>Viabilità esistente o interessata da progetti approvati (Circonvallazione Sud)</i>	Recepire la classificazione dei tracciati stradali esistenti secondo le indicazioni dei Piani sovraordinati, coordinati e le disposizioni vigenti.	Operare la classificazione del reticolo stradale e delle relative fasce di rispetto	2014 - 4.1 Un territorio più sicuro;  2018- 9. conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi  2018- 6. Aumento del benessere urbano e ambientale
		Determinare i possibili impatti viabilistici sulla viabilità indicata dal PRITML derivanti dall'attuazione delle aree di trasformazione.	Regolamentare nelle NTA l'analisi incrementale del traffico obbligatoria per le aree di trasformazione lungo la viabilità indicata dal PRITML		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
<b>C2 - SISTEMA INSEDIATIVO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI NUOVA PREVISIONE</b>					
<b>PRINCIPALI SERVIZI PUBBLICI</b>	<i>Attrezzature collettive</i>	Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi pubblici alla Città. Facilitare l'accessibilità al sistema dei servizi promuovendo l'uso dei mezzi di mobilità alternativa (pedonale, ciclabile e del trasporto pubblico). Dimensionare l'offerta di servizi in relazione al fabbisogno del sistema urbano. Individuare i criteri di acquisizione delle aree destinate a servizi. Valutare le possibili mitigazioni ambientali in relazione alla costruzione di nuovi servizi.	Individuazione grafica dei possibili ampliamenti dei singoli servizi con lo scopo di migliorarne l'offerta. Implementazione della rete ciclabile e della rete del TPL esistente attraverso il recepimento delle previsioni del PUMS. Calcolo del fabbisogno di servizi per la Città futura in relazione al trend di crescita demografica. Definire i criteri perequativi e compensativi per l'acquisizione delle aree a servizi extra standard, mantenendo invariata la procedura per l'acquisizione dei servizi a standard. Individuazione dei criteri ambientali per l'implementazione dei valori ecosistemici e della capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli spazi.	2014.4.1 Un territorio più sicuro	2014 - <b>6.1</b> Rafforzamento del sistema dei servizi; <b>6.3.</b> Capacità attrattiva del sistema urbano
	<i>culto, la vita associativa e la cultura</i>				
	<i>Istruzione</i>				
	<i>Assistenza e sanità</i>				
	<i>Viabilità e trasporti</i>				
<b>PRINCIPALI SERVIZI PRIVATI DI SUPPORTO ALLA RESIDENZA E PER IL TEMPO LIBERO</b>	<i>Aree di servizi privati per la residenza e Parcheggi privati</i>	Coinvolgere i cittadini nel potenziamento della Città pubblica e delle attrezzature collettive.	Individuazione, nelle NTA di Piano, dei criteri di attuazione dei servizi privati quali parcheggi e microcentrali di produzione di energie rinnovabili.	2014.4.1 Un territorio più sicuro	2014 - <b>6.1</b> Rafforzamento del sistema dei servizi; <b>6.3.</b> Capacità attrattiva del sistema urbano
	<i>STP (servizi per il tempo libero di iniziativa privata)</i>	Implementare la rete della Città pubblica attraverso l'attuazione di servizi per il tempo libero da parte di soggetti privati.	Definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri operativi di intervento e delle destinazioni funzionali ammesse.		
<b>TRACCIATI STRADALI, VIABILISTICI, CICLABILI E PEDONALI SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE</b>		Recepire le indicazioni del PRITML dei principali tracciati stradali.	Individuazione delle principali penetranti urbane come indicate dal PRITML.  Individuazione del tracciato della Gronda NORD prevista dal PRITML all'interno del territorio comunale.	2014 - <b>4.1</b> Un territorio più sicuro;	2014 - <b>6.1</b> Rafforzamento del sistema dei servizi;  2018 -1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana: <b>9</b> Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture
		Recepire le indicazioni del PUMS dei principali tracciati stradali, ciclabili e pedonali.	Individuazione dei nuovi tracciati previsti dal PUMS all'interno del territorio comunale.		
		Prevedere le sinergie necessarie con il PUMS per lo sviluppo di una rete ciclabile di mobilità dolce capillare.	Classificazione dei percorsi in base alle caratteristiche definite dal PUMS.  Previsione di percorsi di prossimità in relazione alle aree di trasformazione come elementi di qualità del tessuto urbano.		
		Implementare e completare la rete ciclabile, i servizi di bike sharing e il trasporto pubblico come elementi privilegiati di accesso alla Città pubblica.	Individuazione dei possibili tracciati anche nelle fasce di rispetto stradali.		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO MODALE	T/Pi	Agevolare l'accesso all'area urbana da parte dei flussi esterni per facilitare l'interscambio tra i vari mezzi e modi di trasporto.	Individuazione delle aree da classificare come parcheggi di interscambio in coerenza con le previsioni del PUMS.	2018- 5,proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana	2018- 9.Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture;
		Definire i criteri ambientali necessari per la mitigazione delle nuove strutture.	Individuazione, nelle NTA di piano, dei criteri essenziali per rendere sostenibili in termini ambientali le nuove strutture.		
PROGETTI STRATEGICI PER LA CITTA' PUBBLICA INDICAZIONI SIMBOLICHE SOLTANTO NELLA COMPONENTE STRUTTURALE					
centri sportivi		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.	Potenziamento dei centri sportivi esistenti attraverso un miglioramento dei servizi offerti garantendo la possibilità di praticare discipline sportive indoor e outdoor.	2014 4.1 Un territorio più sicuro	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 6.3.Capacità attrattiva del sistema urbano
strutture scolastiche	Potenziamento delle strutture scolastiche esistenti attraverso un miglioramento degli spazi e delle aree all'aperto di relazione.				
centri di aggregazione di quartiere	Potenziamento e valorizzazione dei centri di aggregazione di quartiere di Vallenoncello, San Gregorio, Villanova, Torre, e Rorai-Capuccini per favorire le relazioni sociali e la vita locale di quartiere.				
aree di rilevanza urbana					
1. Centro Servizi multifunzionale		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.	Recupero e riconversione di parte del patrimonio del demanio militare in sistemi più efficienti strutturati con una concezione di penetrazione tra il mondo militare e il mondo della città.	2014- 4.3 Contenimento del consumo di suolo;  2018 - 3. proporre nuove strategie di Piano relativamente ai grandi ambiti dismessi o in dismissione oggetto di interessamento da parte di operatori pubblici e privati; 5.proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana;	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 6.3.Capacità attrattiva del sistema urbano 2018 - 7.Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano 8.Incrementare la resilienza urbana; 9.Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture;
			Definizione di un nuovo polo a servizi multifunzionali di carattere sovracomunale all'interno di un ambito ben infrastrutturato		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
2. Nuova centralità urbana (MITTICA-AMMAN)		Rigenerare la città esistente riattivando sistemi urbani esistenti per la definizione di nuove centralità urbane, limitando il consumo di suolo	Valorizzazione del patrimonio edilizio di valore storico testimoniale e riattivazione di ambiti dismessi di forte valenza identitaria all'interno della città.	2014- 4.3 Contenimento del consumo di suolo; 2019 - 3. proporre nuove strategie di Piano relativamente ai grandi ambiti dismessi o in dismissione oggetto di interessamento da parte di operatori pubblici e privati; 5.proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana;	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 6.3.Capacità attrattiva del sistema urbano 2018 - 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana:7.Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano 8.Incrementare la resilienza urbana;
			<p>Cotonificio Amman</p> <p>-Incrementare l'offerta dei servizi di qualità e di potere attrattivo in particolare rispetto alla presenza del polo universitario.</p> <p>-Definizione di un nodo per il sistema della Mobilità dolce</p> <p>-Definire una Connessione con il polo intermodale</p> <p>-Incrementare la biodiversità urbana in ambito centrale con il potenziamento del sistema lineare di qualità ambientale (Realizzazione di un parco in continuità con quello esistente "Flu")</p> <p>-Recupero delle architetture iconiche</p> <p>B.Caserma Mittica Riattivazione di un processo di nuova vita sociale ed economica attraverso:</p> <p>-Riordino della viabilità locale con l'individuazione di nuove aree a parcheggi per rispondere alla domanda del quartiere</p> <p>-Creazione di nuclei verdi in ambiti fortemente urbanizzati ed integrazione della rete ecologica comunale: con funzione di cerniera per il collegamento est-ovest dei grandi parchi verdi comunali;</p> <p>con funzioni di laminazione delle acque provenienti da Nord;</p> <p>verde naturalistico;</p> <p>-Funzione di cerniera di intermodalità con il plesso dell'ospedale</p> <p>-Riconversione delle superfici esistenti commisurate ai bisogni della città in termini di servizi, capacità insediativa e funzioni.</p> <p>-Recupero architetture iconiche</p>		
3. Riqualificazione ospedale		Sviluppo di servizi connessi alle attività socio-assistenziali e alla città riattivando elementi di cerniera, tra il complesso ospedaliero e il tessuto residenziale consolidato	riordino, attraverso una viabilità lungo l'asse Est Ovest, destinata unicamente alla mobilità dolce, che possa sopporre alla totale carenza di marciapiedi lungo via del Traverso e che possa costituire un elemento di permeabilità tra l'ospedale e il centro di neuropsichiatria infantile collocato nella vicina via Grado, tra il polo ospedaliero e la città.	2014- 4.3 Contenimento del consumo di suolo; 4.1 Un territorio più sicuro.	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 6.3.Capacità attrattiva del sistema urbano
			creazione di un nucleo di verde atto a contenere le isole di calore e quale polmone di permeabilità, quali elementi di compensazione a favore di un comparto urbano fortemente cementificato e con funzione di cerniera per il collegamento est-ovest dei grandi parchi verdi comunali.		
			previsione di un'area da destinarsi a parcheggio, da svilupparsi anche in un edificio multipiano, che svolga la funzione principale di bacino di sosta di destinazione a servizio del Nosocomio e delle attività commerciali e direzionali presenti in zona, e la funzione secondaria di cerniera di intermodalità a servizio della città, per favorire gli spostamenti verso il centro con i mezzi pubblici, con quelli condivisi o con la mobilità dolce;		
			previsione di aree di possibile espansione edilizia sanitaria e socio assistenziale, qualora si verificasse la necessità di aumentare le funzioni ospedaliere, da collocarsi in prossimità del polo di sosta, se trattasi di servizi di natura ambulatoriale o simili, in alternativa da porsi in area più periferica, comunque evitando una eccessiva densificazione del fronte di via Montereale.	2018 - 3. proporre nuove strategie di Piano relativamente ai grandi ambiti dismessi o in dismissione oggetto di interessamento da parte di operatori pubblici e privati; 5.proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana;	2018 - 7.Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano 8.Incrementare la resilienza urbana; 9.Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture;

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
4. Ambito centrale (Centro storico e Bronx)		Rafforzare il ruolo della zona centrale nel sistema dei servizi	Incremento della flessibilità funzionale	2014- 5.2 Valorizzazione delle energie della città; 4.1 Un territorio più sicuro.	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 6.3.Capacità attrattiva del sistema urbano
			Riquilibrare e rigenerazione, con attenzione al tema dell'accessibilità, del tessuto connesso al Centro Storico (per il es. il centro direzionale Galvani), in modo che sia in grado di aumentare l'attrattività di Corso Vittorio Emanuele II e di Corso Garibaldi		
5. Città fiume di Pordenone 7. Porto di Pordenone 8. Attività all'aperto		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.	Salvaguardia dell'architettura di pregio	2018 - 1.adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR); 3. proporre nuove strategie di Piano relativamente ai grandi ambiti dismessi o in dismissione oggetto di interessamento da parte di operatori pubblici e privati; 5.proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana	2018 - 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana 7.Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano
			Riappropriazione, da parte della città, del "sistema Fiume" attraverso funzioni e destinazioni compatibili dal punto di vista paesaggistico, vincolistico, di navigabilità e recupero di costruzioni in disuso	2014- 4.1 Un territorio più sicuro; 5.2 Valorizzazione delle energie della città	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi;
6. Nuovo polo logistico		Valorizzaione del sistema esistente	Stimolare la trasformazione del waterfront - che tocca aree strategiche quali il parco archeologico di Torre, il cotonificio Amman, l'ex pastificio Tomadini (da trasformare in parco energetico), il porto di Pordenone (area naturalistica), la rifunionalizzazione per scopi ludici della stazione di pompaggio di Vallenoncello - mediante una pianificazione strategica che possa interconnettere tutti i fronti, al fine di incentivare il recupero, anche da parte dei privati, dei fronti in stato di abbandono con particolare attenzione alla valorizzazione paesaggistica del sito	2018 1.adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018 - 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana; 3. Tutelare e valorizzare il capitale naturale; 6. Aumento del benessere urbano e ambientale
			Miglioramento della centralità del sistema logistico attraverso un nuovo quadro normativo che valorizzi la sua vocazione primaria.	2014- 4.3 Contenimento del consumo di suolo; 2018- 8- riproporre la questione della flessibilità delle destinazioni d'uso negli ambiti produttivi, sia per necessità di riconversione che per adattamento alle situazioni produttive che l'attuale mercato richiede;	2018. 8. Incrementare la resilienza urbana
9. Cittadella della salute		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.	Implementazione delle strutture socio-sanitarie ed eventuali connessioni con il sistema sanitario	2014- 4.1 Un territorio più sicuro; 2018 5.proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana	2014 - 6.1 Rafforzamento del sistema dei servizi; 2018 9. Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture
10. Multifunzionalità dell'area industriale		Valorizzaione e rilancio del sistema produttivo esistente	Introduzione della flessibilità di usi in previsione di attività innovative per riattivare il potere attrattivo del comparto	2018- 8- riproporre la questione della flessibilità delle destinazioni d'uso negli ambiti produttivi, sia per necessità di riconversione che per adattamento alle situazioni produttive che l'attuale mercato richiede;	2018. 8. Incrementare la resilienza urbana
			Recupero e rifunionalizzazione degli edifici esistenti		
11. Polo Tecnologico		Valorizzaione del sistema esistente ed incentivare sinergia tra la ricerca e l'impresa	Miglioramento dell'infrastrutturazione per consentire che informazioni e intuizioni circolino con facilità.	2014- 5.2 Valorizzazione delle energie della città; 2018- 8- riproporre la questione della flessibilità delle destinazioni d'uso negli ambiti produttivi, sia per necessità di riconversione che per adattamento alle situazioni produttive che l'attuale mercato richiede;	2014- 6.3.Capacità attrattiva del sistema urbano; 2018. 8. Incrementare la resilienza urbana.



AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
12. Nuovo polo young.		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.	Rilancio e rifunzionalizzazione della fascia di territorio urbano in cui sono insediate in prevalenza strutture edilizie pubbliche, che necessitano di una revisione delle funzioni, di potenziamento delle infrastrutture, di risoluzione delle criticità legate ai picchi del traffico e di una azione profonda di rigenerazione	2014- <b>4.1</b> Un territorio più sicuro; <b>5.2</b> Valorizzazione delle energie della città  2018 <b>5.</b> proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana	2014 - <b>6.1</b> Rafforzamento del sistema dei servizi; <b>6.3.</b> Capacità attrattiva del sistema urbano;  2018. <b>8.</b> Incrementare la resilienza urbana. <b>9.</b> Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture
			Incentivare una aggregazione di funzioni pubbliche e private (servizi, attività commerciali, bar, pub e ristoranti) capace di catalizzare la fascia di popolazione più giovane dalle elementari all'università		
			Rigenerare il sistema dei servizi esistenti, anche con delocalizzazione di funzioni, aggregazioni tra diverse destinazioni d'uso pubbliche/private ed eventuali ampliamenti.		
			Delineare un quartiere a misura delle nuove generazioni, con progettualità sempre in evoluzione e flessibili per intercettare la domanda		
verde e servizi		Potenziare il sistema della Città pubblica a livello comunale e sovracomunale elevando lo standard qualitativo dei servizi alla Città.	Potenziamento del verde e dei servizi con lo scopo di migliorare la qualità urbana dei quartieri e nel sistema urbano complessivo	2018 - <b>3.</b> proporre nuove strategie di Piano relativamente ai grandi ambiti dismessi o in dismissione oggetto di interessamento da parte di operatori pubblici e privati; <b>5.</b> proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana;	2018 - <b>6.</b> Aumento del benessere urbano e ambientale; <b>7.</b> Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano <b>8.</b> Incrementare la resilienza urbana; <b>9.</b> Aumentare l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture;
aree di pianificazione strategica della città		Rifunzionalizzazione della parte della città attestata su Via Montereale ed interessata dalla Caserma Mitica e le zone dei cotonifici al fine di delineare nuove polarità ben connesse al sistema urbano di riferimento e agli obiettivi del Piano.			
Cerniere di mobilità		Favorire l'accessibilità dei luoghi centrali con sistemi di mobilità sostenibile	Individuazione di sistemi capillare di parcheggio di interscambio tra i mezzi privati e i sistemi di accessibilità pubblica (bike sharing, trasporto pubblico) ai nuclei centrali situati nelle aree periferiche e semiperiferiche connessi con i sistemi urbani locali di riferimento.		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
<b>D1 - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO ESISTENTE</b>					
INSEDIAMENTI INDUSTRIALI DI INTERESSE REGIONALE	<i>D1a attuazione diretta</i>	Consentire il completamento delle aree industriali di interesse regionale all'interno del territorio comunale compatibilmente con il contesto.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle destinazioni funzionali ammesse, dei rispettivi parametri e delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche prevalenti delle aree interessate. Compatibilmente con il contesto favorire il massimo della flessibilità possibile nelle destinazioni d'uso produttive.	2014 - 4.2 Salvaguardie ambientali	2014 - 6.2 Rafforzamento del sistema produttivo; 6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano
		Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione, nelle NTA di Piano, dei criteri ambientali necessari a rendere sostenibili gli interventi.	2018 - 8. riproporre la questione della flessibilità delle destinazioni d'uso negli ambiti produttivi, sia per necessità di riconversione che per adattamento alle situazioni produttive che l'attuale mercato richiede; 9. conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2018 - 6. Aumento del benessere urbano e ambientale; 7.Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano
INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI DI INTERESSE COMUNALE E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA DI RECENTE FORMAZIONE	<i>D2 - ad attuazione indiretta con PAC convenzionati</i>	Favorire il completamento dei tessuti industriali e artigianali esistenti. Riconoscere le attività produttive in atto e consentirne il completamento compatibilmente con il contesto.	Individuazione delle aree da destinare al completamento delle funzioni industriali, artigianali e della ricerca. Definizione, nelle NTA di Piano, delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche delle attività produttive interessate.	2014 - 4.2 Salvaguardie ambientali	2014 - 6.2 Rafforzamento del sistema produttivo
	<i>D3 - ad attuazione diretta</i>	Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione, nelle NTA di Piano, dei criteri ambientali essenziali per rendere sostenibili gli interventi.	2018 - 8. riproporre la questione della flessibilità delle destinazioni d'uso negli ambiti produttivi, sia per necessità di riconversione che per adattamento alle situazioni produttive che l'attuale mercato richiede;	2018 - 6. Aumento del benessere urbano e ambientale; 7.Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano
	<i>P2 a servizio del produttivo ad attuazione diretta</i>	Favorire l'insediamento di funzioni legate alla ricerca e all'innovazione produttiva.	Classificazione, nelle NTA di Piano, delle destinazioni d'uso ammesse e dei relativi parametri urbanistici di riferimento.	9. conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	
	<i>P4 - servizi tecnici amministrativi a servizio del produttivo</i>	Sostenere le attività produttive e commerciali attraverso l'insediamento di servizi tecnici e per la ricerca strettamente connesse alle attività insediate	Individuazione delle zone in cui localizzare i servizi tecnici, gli spazi per la ricerca tecnologica a supporto delle attività insediate. Definizione nelle NTA di Piano dei parametri urbanistici di riferimento e delle destinazioni d'uso ammesse.		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
INSEDIAMENTI COMMERCIALI E RICETTIVI E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE COMMERCIALE DI RECENTE FORMAZIONE		Individuare le modalità di intervento per il completamento del tessuto urbano commerciale e ricettivo compatibilmente con il contesto.	Definizione dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi.	2014 - 4.2 Salvaguardie ambientali	2014 - 6.2 Rafforzamento del sistema produttivo; 6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano
	H2 - ad attuazione indiretta con PAC convenzionati	Favorire il consolidamento dell'offerta commerciale di interesse comprensoriale della Città anche con mix funzionale a basso impatto.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni commerciali con definizione, nelle NTA di Piano di specifiche prescrizioni in materia commerciale ed ambientale e delle destinazioni d'uso ammesse.	2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana; 9. conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2018- 6. Aumento del benessere urbano e ambientale 7. Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano; 8. Incrementare la resilienza urbana;
	H2 a servizio del "Parco commerciale" ad attuazione indiretta con PAC convenzionati	Consentire il completamento degli esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura anche con SC maggiore di m2 15.000 attestati sulla viabilità d'interesse regionale.	Conferma della zona urbanistica propria del "Parco commerciale" da attuare nel rispetto di quanto previsto dal Piano comunale di settore del commercio.		
	H3 - ad attuazione diretta	Riconoscere le attività commerciali in atto e consentirne il completamento.	Definizione, nelle NTA di Piano, delle destinazioni d'uso ammesse, delle modalità di attuazione in ragione delle caratteristiche delle attività interessate.		
	H4 per servizi extra-commerciali ad attuazione diretta	Riconoscere le attività extracommerciali in atto e consentirne il completamento.			
	P3 - per impianti ricettivi ad attuazione diretta	Riconoscere le attività ricettive in atto e consentirne il completamento.			
INSEDIAMENTI DIREZIONALI ED ESPOSITIVI E TESSUTO URBANO A DESTINAZIONE DIREZIONALE DI RECENTE FORMAZIONE	I - relativa al complesso edilizio del Bronx ad attuazione indiretta con PAC convenzionati	Aumentare la capacità attrattiva della Città.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni direzionali esistenti. Compatibilmente con il contesto favorire il massimo della flessibilità possibile nelle destinazioni d'uso.		
		Migliorare la percezione pubblica dell'impianto originario favorendone la riqualificazione.	Salvaguardia dell'impianto urbanistico-edilizio esistente, riqualificazione degli spazi aperti al piano terra e piano interrato		
	P1 - relativa alla Fiera di Pordenone ad attuazione diretta	Favorire una maggiore flessibilità degli usi per l'organizzazione degli eventi e incrementare l'offerta dei servizi.	Definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi.	2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana; 9. conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	
		Definire i criteri ambientali per la mitigazione degli insediamenti e per la sostenibilità degli interventi.	Individuazione, nelle NTA di Piano, dei criteri ambientali essenziali per rendere sostenibili gli interventi con particolare attenzione al contesto naturale esistente.		
INTERPORTO - CENTRO INTERMODALE DI INTERESSE REGIONALE	H1- ad attuazione indiretta	Consolidare le destinazioni esistenti e incrementare i servizi connessi. Ricepire le previsioni urbanistiche dei piani sovraordinati.	Individuazione in zona urbanistica propria delle destinazioni commerciali all'ingrosso e per l'interscambio merci esistenti.	2018- 5. proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana; 9. conformare gli elaborati di PRGC agli esiti degli studi rispettivamente di: Microzonazione Sismica, Analisi Condizione Limite per l'Emergenza, Inquinamento della SS 13 "Pontebbana" e di ulteriori viabilità di 1° livello e di altri studi/approfondimenti connessi a temi di pianificazione territoriale svolti dagli uffici comunali;	2018- 6. Aumento del benessere urbano e ambientale 7. Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano; 8. Incrementare la resilienza urbana;
		Consentire il completamento delle previsioni contenute nella pianificazione attuativa vigente.	Riconoscimento della strumentazione attuativa in atto con conferma delle previsioni in vigore.		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
STRADA DEL COMMERCIO A SCALA SOVRACOMUNALE		Riconoscere alla SS13 Pontebbana il ruolo di scorrimento urbano	Riprogettazione dei nodi di interscambio con la rete principale urbana.  Miglioramento del tessuto esistente finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo - individuazione degli ambiti commerciali in evoluzione	2018- 1. adeguarsi/conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR); 5.proporre una nuova strategia per le zone già edificate e per la loro rigenerazione urbana;	2018- 6.Aumento del benessere urbano e ambientale 7.Favorire i processi di rigenerazione del tessuto urbano; 8.Incrementare la resilienza urbana;
		Individuare forme di mitigazione ambientale per contenere gli impatti dell'infrastruttura.	Definizione delle fasce di mitigazione e delle connessioni ambientali da preservare.		
		Migliorare e razionalizzare gli accessi agli insediamenti esistenti e previsti.	Razionalizzazione del sistema degli accessi alle singole strutture e dimensionamento dei parcheggi.		
ZONE PER ATTREZZATURE DI RICERCA APPLICATA		Potenziare i centri di ricerca di richiamo sovracomunale	Individuare incentivi per lo sviluppo di attività di ricerca di alto profilo	2014 - 4.2 Salvaguardie ambientali	2014 - 6.2 Rafforzamento del sistema produttivo; 6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano
TESSUTI URBANI DI CONFINE A CONTROLLO MORFOLOGICO E FUNZIONALE		Governare i tessuti di confini anche in relazione alle previsioni del PPR	Subordinare le future varianti riguardanti cambi di zone omogenee ad una verifica di compatibilità funzionale ed infrastrutturale rispetto ai tessuti limitrofi esistenti ricadenti su altri territori amministrativi.	2018-1.adeguarsi/ conformarsi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR);	2018- 1. Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale - paesaggistico e tutela della qualità ambientale urbana

## D2 - SISTEMA INSEDIATIVO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO DI NUOVA PREVISIONE

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
AMBITI DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALI, DIREZIONALI E/O RICETTIVI	H2 - ad attuazione indiretta	Aumentare la competitività e la capacità attrattiva della Città contenendo il consumo di nuovo suolo e limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio, compatibilmente con il contesto	Definizione dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi, in conformità agli strumenti di pianificazione commerciale	2014- 4.3 Contenimento del consumo di suolo	2014 - 6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano
		Prevedere prioritariamente il completamento dei tessuti commerciali esistenti (Parco commerciale).	Individuazione delle nuove aree soggette a pianificazione attuativa con destinazione commerciale in fase di completamento e di nuova previsione.	2018- 2. affinare il consolidato apparato normativo che impone la compensazione idraulica, in coerenza con il nuovo Regolamento regionale sull'invarianza idraulica; 4. introdurre per le aree di espansione, con riferimento al concetto di invarianza idraulica, nuovi elementi prescrittivi ai fini dell'utilizzo della capacità edificatoria assegnata dal Piano; 6. proporre la revisione dell'indice di edificabilità di quelle aree di trasformazione che sono collocate in zone potenzialmente pericolose per la riduzione della superficie permeabile;	2018- 2. Contenimento del consumo di suolo e del drenaggio delle acque meteoriche nella rete urbana di smaltimento delle acque; 4.Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico; 5.Aumento della sicurezza del sistema urbano; 6.Aumento del benessere urbano e ambientale;
		Recuperare prioritariamente le aree dismesse.	Individuazione delle aree dismesse in cui prevedere, nelle relative NTA di Piano, destinazioni commerciali compatibili con il contesto.		
		Incentivare l'utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili e di elevata sostenibilità ambientale.	Individuazione, nelle NTA di Piano, di criteri prestazionali per l'attuazione degli interventi.		
		Limitare l'impermeabilizzazione dei suoli favorendone la piantagione di alberi e arbusti compatibilmente con le destinazioni previste.	Predisposizione di adeguate schede normative.		

AMBITI	ZONA PRGC	OBIETTIVI	STRATEGIE	RIFERIMENTO DIRETTIVE	RIFERIMENTO OBIETTIVO
AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA		Aumentare la competitività e la capacità attrattiva della Città.	Tutela delle attività che rispondono a requisiti di compatibilità, autosufficienza energetica e collaborazione tra agricoltura e industria.	2014- 4.3 Contenimento del consumo di suolo	2014 - 6.3 Capacità attrattiva del sistema urbano
	<i>D1 - di interesse regionale ad attuazione indiretta e</i>	Contenere il consumo di nuovo suolo limitando le previsioni di pianificazione alle reali esigenze del territorio compatibilmente con il contesto.	Individuazione delle nuove aree produttive soggette a pianificazione attuativa secondo un obiettivo di pluralità di funzioni integrate.	2018- 2. affinare il consolidato apparato normativo che impone la compensazione idraulica, in coerenza con il nuovo Regolamento regionale sull'invarianza idraulica; 4. introdurre per le aree di espansione, con riferimento al concetto di invarianza idraulica, nuovi elementi prescrittivi ai fini dell'utilizzo della capacità edificatoria assegnata dal Piano; 6. proporre la revisione dell'indice di edificabilità di quelle aree di trasformazione che sono collocate in zone potenzialmente pericolose per la riduzione della superficie permeabile;	2018- 2. Contenimento del consumo di suolo e del drenaggio delle acque meteoriche nella rete urbana di smaltimento delle acque; 4. Adottare misure atte a limitare gli effetti del cambiamento climatico; 5. Aumento della sicurezza del sistema urbano; 6. Aumento del benessere urbano e ambientale;
	<i>D2 - ad attuazione indiretta</i>	Prevedere prioritariamente il completamento dei tessuti esistenti	Definizione, nelle NTA di Piano, dei criteri e delle modalità di intervento per l'attuazione degli interventi prevedendo una pluralità di funzioni integrate.		
		Recuperare prioritariamente le aree dismesse qualora ritenute compatibili con il contesto.	Individuazione delle aree dismesse in cui prevedere destinazioni produttive compatibili con il contesto.		
		Individuare i criteri di mitigazione ambientale dei nuovi interventi e limitare l'impermeabilizzazione dei suoli favorendone la piantagione di alberi e arbusti compatibilmente con le destinazioni previste.	Predisposizione di adeguate schede normative.		
Incentivare l'utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili e di elevata sostenibilità.		Individuazione di criteri prestazionali per l'attuazione degli interventi.			

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TOSCA MARCO

CODICE FISCALE: TSCMRC81P20C261U

DATA FIRMA: 15/04/2021 17:14:02

IMPRONTA: 5D3CD8762D040F328692C51160343ACB9C393855DD147773C6C550D4A2538522  
9C393855DD147773C6C550D4A2538522D5DFE9DD2EE58DFEEB45F07CDECF849A  
D5DFE9DD2EE58DFEEB45F07CDECF849AF5278F011681C543BE55CF46BC80C754  
F5278F011681C543BE55CF46BC80C754BFE8B94330CBFB223D771F29B5B4091C

NOME: TONEGUZZI MARCO

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 16/04/2021 13:18:46

IMPRONTA: 66EFD0D22BA31D20BC4040DC5BFCC5CFCA3C5036CB6D463532B7E1FC2AE1C3B7  
CA3C5036CB6D463532B7E1FC2AE1C3B7CF022FA4278610314F94C1CB15DC6637  
CF022FA4278610314F94C1CB15DC66373B3D96E151F3B1E64385553BB63DEE8A  
3B3D96E151F3B1E64385553BB63DEE8A8D8A5485CCC70C8C40B48257C7CB1294

NOME: IUS LUCIANO

CODICE FISCALE: SIULCN59A07M190X

DATA FIRMA: 16/04/2021 13:40:31

IMPRONTA: 396064A0C22567C905B2ADFE1AE389F8E69136FD3293309AC34FA92C2341D8B4  
E69136FD3293309AC34FA92C2341D8B48D79D49431EBF2BE5608D9B6E8EBD127  
8D79D49431EBF2BE5608D9B6E8EBD12752706DF2D5EE5C96DADA7AFD0F01283F  
52706DF2D5EE5C96DADA7AFD0F01283FE86048F21AB5128A11B58689C67A99D4

NOME: GOBBATO MAURIZIO

CODICE FISCALE: GBBMRZ58P22I040C

DATA FIRMA: 16/04/2021 17:53:35

IMPRONTA: C3710D442E17ECFF196BE01CA43A0A7F64F95372CF54FBC4B75296C74555B11A  
64F95372CF54FBC4B75296C74555B11A068F09670EF84AED992EFA42682FD41A  
068F09670EF84AED992EFA42682FD41A62866E36ED8E8F2A2BF3A6C9F24C6C17  
62866E36ED8E8F2A2BF3A6C9F24C6C1751F364FDEE8190074D4A1FAE7022F5DA

NOME: LEONARDUZZI FLAVIA

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 29/04/2021 17:13:24

IMPRONTA: 7804F26E16B893B158687135420E73DBC3A2AC4E688159562250A75FF28585DD  
C3A2AC4E688159562250A75FF28585DD2834C6F59C79449DCB04CD57E1E3F4CF  
2834C6F59C79449DCB04CD57E1E3F4CF7971F9708C48E790821053DC9C86EB8B  
7971F9708C48E790821053DC9C86EB8BD5C6677FE99E812B612D8E08F705A0C4

NOME: CABIBBO ANDREA

CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J

DATA FIRMA: 29/04/2021 21:18:13

IMPRONTA: 364033555D892B197EC8A733EF1B9EAFAD70FFDD6007A65A34E7BB914F87631  
ADE70FFDD6007A65A34E7BB914F87631BFB824E3C7B87A5117087C3FE15FF65C  
BFB824E3C7B87A5117087C3FE15FF65C270B11F3756F6F58C530455A4EDDDFCB  
270B11F3756F6F58C530455A4EDDDFCB77FEBC68EC817D30CFA83B9E5A8DFF85